

Dopo il Fdu anche il coordinamento umbro scende in campo per il candidato Pdl

“Le liste civiche con Primieri”

PERUGIA - “Diverse liste civiche ed associazioni dell’Umbria sono animate da persone con passione politica e, da sempre, hanno la presunzione di poter dare un contributo per modificare l’attuale sistema politico nella nostra regione. E l’impegno di tanti è stato ripagato nelle scorse elezioni amministrative dal contributo determinante visto che sono state protagoniste in molte città come Gualdo Tadino, Bastia, Orvieto, Marsciano, Foligno, Perugia, Terni, Spoleto oltre che nei piccoli comuni”. Inizia così una nota del Coordinamento delle liste civiche dell’Umbria che sottolinea che questa forza elettorale “...di orientamento politico di centrodestra, ha condiviso da subito i principi, i valori e gli obiettivi con il nascente partito della Federalismo democratico umbro, il quale ha messo in campo un imponente complesso organizzativo da sempre carente nelle liste civiche ed associazioni. Una sinergia perfetta. Ed insieme abbiamo condiviso la scelta di dare sostegno alla candidata del Pdl, Fiammetta Mode-

na”. “Una scelta - continua la nota - che era coerente con le aspettative manifestate sui giornali dai dirigenti del Pdl, Rossi e Laffranco in particolare, dove ritenevano possibile un successo del centrodestra a livello regionale. Ma allora ci chiediamo, perché non hanno accettato che Fdu e Liste civiche fossero apparesentate se andavano ricercando più voti possibili per sconfiggere la sinistra?”. “Essendo tenaci, in quanto non ricerchiamo posizioni di potere né è poltrone, decidiamo di appoggiare un candidato nella lista del Pdl, e la scelta è ricaduta su Moreno Primieri, perché è l’unico amministratore candidato; è vicesindaco nel comune di Todì lo stesso da cui proviene la candidata del centro sinistra Katuscia Marini; perché è la prima volta che si candida; perché è vicino ai cittadini e quindi conosce i loro problemi; perché concepisce l’impegno in politica come un servizio e non come un lavoro”. “Riteniamo - continuano Augusto Rossi e Francesco Monacelli che firmano la nota per le Liste civi-



che - che questa scelta riporterà dei voti, non tutti ma altrimenti persi, alla lista del Pdl e alla candidata alle regionali Fiammetta Modena. Ma ancora non va bene se gli stessi dirigenti del Pdl e alcuni consiglieri uscenti, che prima volevano vincere, adesso fanno pressioni sul candidato Primieri, affinché non accetti i voti di Fdu e Liste civiche ed anche sull’Amministrazione di Todì affinché neghi l’appoggio al suo candidato, con-

Si muovono le liste civiche

Il Coordinamento umbro annuncia che sosterrà la corsa di Moreno Primieri

cittadino e vicesindaco. Siccome le motivazioni politiche, dietro queste decisioni sono incomprensibili, sono invece comprensibili le motivazioni legate all’interesse di alcuni candidati, in bilico, di voler vincere per abbandono degli avversari. Tutti i candidati dovrebbero non avere paura nel mettere la loro faccia a confronto con i cittadini, che sapranno ricambiare con voti e preferenze per quello che rappresentano o hanno rappresentato, altrimenti saranno sempre gli elettori a decidere che non saranno adatti a rappresentare gli interessi dei cittadini”. “Sono le regole democratiche - termina la nota - Speriamo che questa ricostruzione dei fatti sia prontamente smentita dai dirigenti del Pdl e ci dicano chiaramente se vogliono concorrere per vincere o fare da comparsa alla sinistra e che l’Amministrazione di Todì faccia la sua parte, sostenendo il candidato della loro città. Fdu e Liste civiche andranno avanti sicuri di dare un contributo libero e democratico a queste elezioni regionali”.

Ecco le idee per far crescere il settore e le richieste avanzate alle tre candidate

Federalberghi vuole costruire un altro turismo

L’obiettivo dell’associazione è arrivare a tre milioni di presenze

PERUGIA - Senza valutare i “dati fortemente negativi del 2009”, le presenze turistiche in Umbria nel complesso, dal 2000 al 2008, sono aumentate dell’8,68 per cento. Nel frattempo, l’offerta turistica alberghiera è passata da 501 a 565 strutture, con un incremento del 12 per cento, mentre gli esercizi extralberghieri sono cresciuti del 236 per cento e l’occupazione media è passata negli esercizi alberghieri dal 42,1 per cento al 32 e negli esercizi extralberghieri dal 22,5 al 16,4.

“Questa situazione non è più sostenibile per le imprese”, dice Federalberghi Umbria, che chiede ai candidati presidenti alle regionali “una programmazione straordinaria, immediata, condivisa ed incisiva, per aumentare i flussi di domanda verso l’Umbria”. Incontrando Catuscia Marini e Fiammetta Modena, i vertici di Federalberghi hanno proposto “di arrivare a tre milioni di presenze e a livelli di occupazione delle strutture vicini alla soglia del 40 per cento, rispettando



Turismo Federalberghi chiede un assessore apposito

al contempo il territorio e le sue vocazioni”. Federalberghi chiede anche di “dotare la Regione di un assessorato forte, che sappia valorizzare il ruolo centrale del turismo”. E che “tutte le risorse

disponibili a beneficio del settore siano orientate ai soli interventi di riqualificazione”.

Per Federalberghi “occorre investire di più nel settore. Servono grandi azioni mirate, misurabili,

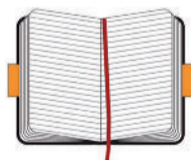
continue, condivise e pianificate con tempi idonei alla missione, al mercato, al prodotto e all’obiettivo. Le imprese del turismo non possono essere né assenti né spettatori delle iniziative

di valorizzazioni dell’Umbria. Bisogna tenere presente che il mercato nazionale è la priorità; i mercati esteri devono essere pochi e molto mirati. Basta con la promozione polverizzata in mille turi-

smi. Bisogna riconoscere che le imprese turistiche umbre, che partecipano regolarmente agli incontri sul mercato nazionale e internazionale promuovendo l’Umbria, devono essere sostenute e non penalizzate.

Occorre inoltre definire un format/evento, periodico, da riproporre nei mercati chiave in Italia ed all’estero con continuità, che coinvolga e promuova tutti i settori che sono una risorsa dell’Umbria”.

Per quanto riguarda la comunicazione, secondo Federalberghi “il sito www.umbria2000.it ad oggi è inutile, va ripensato radicalmente o sostituito. Serve un ufficio stampa qualificato per la promozione in stretto raccordo con le istituzioni. Serve oggi più che mai un grande progetto di comunicazione in grado di aumentare la percezione dell’Umbria a partire da questa prossima primavera/estate, che abbia un collegamento trasversale e verticale tra settori economici, eventi e territori”.



Taccuino elettorale

“Terni in Europa”

TERNI - Marcello Bigerna candidato alle elezioni regionali per l’Idv sarà questa mattina alle 9.15 alla sala del consiglio provinciale di Terni per l’incontro sul tema: “Terni in Europa” con Niccolò Rinaldi (europarlamentare Idv) e Aviano Rossi.

Cristofani alla Gesenu

PERUGIA - Oggi alle 12 il candidato del Pd Sauro Cristofani, incontra i dipendenti della Gesenu di Ponte Rio a Perugia. Alle 13,30 sarà a Fossato di Vico con i circoli Acli. Alle 17 parteciperà ad un dibattito a Deruta, presso l’Hotel Melody, presente anche la candidata presidente Catuscia Marini. Alle 19 sarà a Tavernelle e alle 20,30 parteciperà ad un incontro conviviale a Cenerente.

Mantucci a Perugia

FOLIGNO - E’ fitta l’agenda elettorale di Daniele Mantucci. Stasera alle ore 19 sarà nuovamente a Perugia per il secondo incontro con la cittadinanza. La serata dibattito si svolgerà nella sala convegni dell’Hotel Brufani in Piazza Italia, seguirà buffet.

L’agenda di Cintioli

SPOLETO - Giancarlo Cintioli, candidato del Pd oggi alle 18,30 a Cortaccione e alle 20, 30 a Baiano di Spoleto incontra i cittadini.

Il Movimento per l’Italia prende posizione

Il coordinatore Rustici: “Il Pdl pensa solo alle poltrone”

PERUGIA - Sullo scacchiere delle regionali prende posizione anche il Movimento per l’Italia. Venerdì scorso il direttivo umbro ha deciso la linea politica da tenere alle elezioni. Wladimiro Rustici, coordinatore regionale del movimento di Daniela Santanchè, ha aperto i lavori riaffermando che il Mpi, confluente di recente all’interno del Popolo della Libertà, appoggerà anche in Umbria la lista del Pdl. “La decisione da prendere - chiarisce il comunicato - riguardava se appoggiare un candidato in particolare, oppure, tenersi fuori dal gioco delle preferenze”. Wladimiro Rustici sottolinea che i lavori “si sono aperti con la constatazione unanime che il Pdl umbro sulle candidature ha condotto una politica miope atta solo a preservare le poltrone dei consiglieri uscenti. Definirla una condotta sterile e priva di prospettive di vittoria è solo un eufemismo. Comunque - ha incalzato il coordinatore regionale - abbiamo deciso insieme al coordinatore provinciale di Perugia Fantini e agli amici del direttivo, in modo unanime, di convergere sul nome del vice sindaco di Todì, Moreno Primieri, unico candidato che si è tenuto fuori da questi giochi di partito e che rappresenta il vero volto nuovo del Pdl per la circoscrizione di Perugia. Primieri, infatti, è persona seria, onesta, competente e il suo agire politico lo pone perfettamente in linea con i veri valori del Popolo della libertà”.

La replica

Sinistra, ecologia e libertà ha puntato sui giovani

Luigi Bori*

Geniale direttore, le inviamo alcune osservazioni rispetto al suo editoriale del 19 marzo, nel quale si sostiene che nella nostra regione la politica non offre spazio ai giovani e al rinnovamento. Come lei correttamente ha scritto, statistiche alla mano, risulta evidente che le liste presentate in Umbria alle prossime elezioni regionali non sostengono il cambiamento generazionale della classe dirigente. Questo argomento non vale però per la lista presentata da Sinistra ecologia libertà “Con Vendola”. Difatti, la lista di Sel conta fra le sue fila 10 candidati su 24 sotto i 40 anni ed è la più giovane tra le partecipanti alla gara elettorale. Ci permettiamo di rivendicare con orgoglio questo primato che mette in luce il nostro concreto desiderio di rinnovamento, sostenuto a parole anche da altre formazioni politiche ma che non risulta di fatto dai candidati messi in campo. Per quanto riguarda la pre-

senza femminile, i dati descrivono che in Umbria si aggira intorno al 15%; anche in questo caso Sel intende evidenziare il suo piccolo record di 9 donne su 24 candidati (40%). Un’altra prova a sostegno della voglia di rinnovamento è l’assenza di un capolista: saranno gli elettori, attraverso le preferenze a scegliere i nostri rappresentanti in Consiglio. Si offre così la chance ai più meritevoli di emergere, senza nomi imposti dall’alto. Segnaliamo inoltre la nostra assenza sul listino, che è di per sé una architettura antidemocratica che impone consiglieri senza passare dal risultato delle urne. Casomai, il listino poteva essere l’opportunità per proporre nomi nuovi, forze giovani, personalità di rilievo della società civile, invece è stato usato per riproporre i soliti noti, mantenendo invariata la situazione e i rapporti di forza, tagliando ogni possibilità di nuovo ossigeno di cui la politica umbra necessita urgentemente.

* Portavoce regionale Sel